



UNA AGENDA DIGITALE PER BOLOGNA

Leda Guidi
Comune di Bologna
leda.guidi@comune.bologna.it

“Il web è un'invenzione più sociale che tecnologica.”

**Tim Berners-Lee, co-creatore del World Wide Web
presidente del W3C e professore MIT**



Dobbiamo porre gli interessi dei cittadini e delle aziende europee al **centro della rivoluzione digitale**, in modo da sfruttare appieno il potenziale dell'ICT per la **creazione di nuovi posti di lavoro, la sostenibilità e l'inclusione sociale.**

Neelies Kroes, Vice Presidente della Commissione Europea responsabile dell'Agenda Digitale

LE

- Digital
- Interoperability
- Trust
- Very
- Research
- Enhancing
- ICT
- International

AZIONI

Single
and
and
Fast
and

for

EUROPEE

Socia





L'Agenda Digitale per Bologna (ADB)

è un percorso di partecipazione che **intende definire in modo condiviso con la comunità la strategia digitale territoriale** e rendere Bologna più **“intelligente”, “inclusiva” e “aperta”**, ponendo le basi per uno sviluppo sostenibile **attraverso le ICT come strumento di innovazione tecnologica e sociale.**



L'output del percorso sarà rappresentato da un documento da approvare in Giunta e Consiglio Comunale, contenente la strategia, gli obiettivi e i progetti da realizzare (e monitorare) in collaborazione con cittadini e stakeholder.

Il percorso si svolge sia on line (<http://iperbole2020.tumblr.com/>) - attraverso un form per inviare idee, proposte, suggerimenti, progetti,...ad oggi circa 70) - che con incontri “fisici” tematici, promossi dal Comune o patrocinati dallo stesso (circa 30) ma realizzati anche da altri soggetti pubblici, privati e no profit con una partecipazione di 60/70 persone di media.



Per supportare il percorso partecipato dell' Agenda Digitale, è stato nominato un **Comitato Scientifico (esperti, docenti, imprese....)** che, **assieme al “garante della partecipazione”, una figura esterna al Comune di Bologna** - nel caso di Bologna un esperto di tecnologie informatiche che “certifica” la correttezza del processo - con **funzioni di consulenza, stimolo e arricchimento contenutistico/progettuale** per il percorso partecipato.



Una road map condivisa dal 26 gennaio 2012...diversi appuntamenti al mese

LE LINEE GUIDA

- *Internet come diritto - e nuovi diritti digitali - da inserire nello Statuto comunale*
- *Coinvolgimento della cittadinanza come metodo di lavoro permanente*
- *Innovazione tecnologica, PMI creative come leve per la Smart City & il City branding*
- *Open data e open gov*



I nuovi diritti digitali: la rete come bene comune, i principi

- Il Comune di Bologna considera la internet una **infrastruttura essenziale** da garantire a cittadini, imprese, city user e visitatori/ospiti della città.
- Nel **1995** con la rete civica Iperbole (www.comune.bologna.it) ogni cittadino ebbe gratuitamente l'accesso ad una casella di posta elettronica e ad internet.
- Dal **2006** la rete civica ha cominciato a diventare mobile e ubiqua con Iperbole Wireless, in continua espansione.
- Nel **2012** garantire l'**accesso neutrale a internet** in condizione di parità, senza barriere dal punto di vista tecnologico e senza svantaggi economici, sociali, culturali.



Internet e spazio digitale come bene comune: principali azioni dell'Amministrazione (2)

- accesso a **internet come “nuovo” diritto**, principio da inserire nello Statuto Comunale e **commitment sui beni comuni digitale**
- **atto di indirizzo** della Giunta comunale sui temi **dell'Agenda Digitale**
- mappa **wi-fi pubblico** e **punti di accesso fissi gratuiti** disponibili per cittadini e city user
- impegno per la **diffusione della banda larga** (MAN metropolitan area network - NGN next generation networks)
- piano cittadino e condiviso di **inclusione digitale** (reti, accesso, uso delle risorse on line,...)
- mappatura **“offerte formative” sul digitale**



I nuovi diritti digitali: coinvolgimento cittadinanza

*I media sociali e le interazioni reticolari inducono anche le PA a cambiare **modelli organizzativi e paradigmi comunicativi** (più informativi, in effetti) consolidati:*

- **orizzontalità/pluralità di voci vs verticalità/broadcast**
- **vasi comunicanti vs camere stagna/sylos**
- da un uso prevalentemente informativo/distributivo dei social media alla promozione del **crowdsourcing e dei contenuti generati dagli utenti**
- **social media feedbacks** come complementari al CZRM (citizen relationship management - Punto d'ascolto) e agli altri canali



I nuovi diritti digitali: coinvolgimento cittadinanza

- apertura **spazi di co-design** con la community bolognese (interna ed esterna all'amministrazione)
- Coordinamento generale della **strategia social** del Comune (social media team)
- *Iperbole che vorrei: processo partecipativo on line e offline, la community di Iperbole contribuisce a disegnare con idee e proposte il nuovo modello tecnologico-funzionale-gestionale del nuovo portale e dei servizi della rete civica*



I nuovi diritti digitali: coinvolgimento cittadinanza e Bologna “smart city”

- La definizione, in divenire, della “città intelligente” sarà parte fondamentale del **piano strategico metropolitano in corso di definizione e dell’ AGENDA DIGITALE** i cui obiettivi sono scritti/condivisi secondo **una metodologia multistakeholder**, agita in rete e sul territorio.
- ***Iperbole 2020, la rete civica di domani, diventa un organismo sociale e comunitario che fa del crowdsourcing e dei contenuti generati dagli utenti un perno delle politiche pubbliche comunali.***
- In questo quadro sono attivi e in corso di messa a punto una serie di **progetti e servizi** che danno/daranno concretezza ai principi espressi - per l'ambiente, la mobilità, la cultura, l'economia locale - anche attraverso la mobilitazione di risorse esterne (private e no profit), di reti e di partenariati europei



Imprese e innovazione tecnologica

Il Comune s'impegna a creare con iniziative e progetti terreno fertile per start up di imprese e a supportare il tessuto produttivo esistente

- *aumento servizi on line per le imprese*
- *valorizzazione e aumento bandi orientati alle start up*
- *mappatura e promozione luoghi co-working*
- *sinergia con stakeholder: Cineteca, Aster, Unibo, Spinner...*
- *incontri con associazioni di categoria per diffusione cultura social per imprese*
- *formazione manageriale*
- *supporto al credito locale*



Il Comune di Bologna si impegna a dare

libertà di accesso ai dati: if you love them, set them free

- ordine del giorno Consiglio comunale che indica come prioritario il tema degli open data (dati primari, rielaborabili da terzi - www.datagov.it)
- gruppo di lavoro interno e mappatura dei dati “apribili” di proprietà del Comune/indicatori/policies/
- sito dedicato sul portale Iperbole - dati.comune.bologna.it - per la pubblicazione dei dati





seguiteci su...

@Twiperbole

iperbole2020.tumblr.com